

La mano del santo

Di Claudio Sabatino

E' un progetto sulla rappresentazione di un territorio complesso come quello della periferia napoletana. All'interno di questa vasta area periferica sono numerose le statue che vengono posizionate dagli abitanti come segno di devozione. Vicino a un incrocio o all'interno del proprio condominio, questi elementi sacri sono espressione culturale di un ceto sociale che, indipendentemente dal luogo, sceglie di manifestare il proprio credo. Le fotografie, attraverso la rappresentazione catalogica, stabiliscono un nesso tra le statue e il paesaggio nel quale sono collocate.

“Ci si accorge che questi santi, oltre a essere una metafora della vitalità e delle speranze di chi abita questi luoghi, finiscono con l'essere una sorta di ultimo baluardo contro la perdita di identità delle persone e del paesaggio”()*.

(*) Gigliola Foschi, nella presentazione della mostra allo Spazio Culturale San Fedele, Milano.